

**Prof.
Salvatore
Sasso**

Psicologo - Psicoterapeuta

n. 3647 Albo

Psicologi del Lazio

SINTESI DIAGNOSTICA E

VALUTATIVA

Nome	GUADAGNO RICCARDO	Età:	6 anni, 2 mesi, 29 giorni
Data di nascita	22 ottobre 2009		
Livello scolastico	Prima classe Scuola Primaria		
Diagnosi pregressa	/////		
Valutatore	Salvatore Sasso		
OSSERVAZIONI			
1a Osservazione	Data	Osservazione di controllo n°	Data
	19 gennaio 2016		

Motivo della consultazione

Dalla Check-list clinico/anamnestica si possono evidenziare i motivi della consultazione, alla quale

la mamma riferisce di essere stata invitata su consiglio delle insegnanti di classe.

MOTIVO DELLA CONSULTAZIONE			
	NO	FORSE	SI
Apprendimento			
La lettura appare lenta rispetto alle attese	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Quando legge commette errori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nella scrittura (ortografia) commette errori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La grafia appare di difficile lettura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ha difficoltà nel calcolo scritto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Commette errori di incolonnamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non conosce le tabelline	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pur ripetendo le cose più volte ha difficoltà a memorizzare parole e/o concetti scolastici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Commette errori visuo-spaziali o ha evidenti difficoltà grafo-motorie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ha difficoltà nella comprensione del testo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ha difficoltà nel linguaggio espressivo e nella comunicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Comportamento	NO	FORSE	SI
Attenzione: scarsa, facile distraibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Non riesce a prestare attenzione ai compiti fino alla fine	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impulsività: interrompe spesso gli altri quando impegnati in altre conversazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Irrequietezza: si muove spesso come se fosse "motorizzato"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mostra scarsa organizzazione o pianificazione durante giochi/attività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sviluppo emotivo relazionale	NO	FORSE	SI
Agitazione e preoccupazione eccessiva (generale o specifica)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Basso tono dell'umore (con irritabilità o introversione sociale)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Problemi nelle relazioni con i pari o con gli adulti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Competenze cognitive generali	NO	FORSE	SI
Non comprende subito le consegne e bisogna ripeterglielie più volte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ha una scarsa memoria in tutto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ha difficoltà generalizzate nelle autonomie personali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Durata			
Queste difficoltà vi sono da: <i>sempre/poco più di un anno/da qualche mese</i>			
Queste difficoltà sono state riscontrate da: <i>insegnanti/genitori/altri</i>			

Sono stati utilizzati i seguenti test:

- ✓ **WISC – IV** (taratura italiana a cura di Orsini, Pezzuti e Picone, 2012).
- ✓ **AC MT 6-11**(Cornoldi, Lucangeli, Bellina, 2003).
- ✓ **BVN** (Batteria di Valutazione per l'Età evolutiva di Patrizia Busiacchi, Michela Cendron, Maria Gugliotta, Patrizio Tressoldi, Claudio Vio, 2005):
 - **Linguaggio (Discriminazione uditiva, Ripetizione di non parole, Analisi fonemica e fusione fonemica, denominazione su presentazione visiva, comprensione sintattica)**
 - **Percezione visiva (Discriminazione visiva)**
 - **Attenzione (Attenzione selettiva visiva e uditiva)**
 - **Memoria (Memoria di cifre in avanti e indietro, Memoria di posizioni in avanti e indietro, Apprendimento di coppie associate . ACA)**
 - **Prassie**
 - **Funzioni esecutive (Pianificazione di azioni complesse – Torre di Londra, Fluenza fonemica e fluenza categoriale)**
 - **Lettura, scrittura, calcolo**

✓ **PEABODY** (Test di Vocabolario recettivo di Stella, Pizzoli e Tressoldi, 2000).

✓ **BOSTON NAMING TEST** (di Kaplan e all., 1976).

- ✓ **TPV** (Test di percezione visive e integrazione visuo-motoria di Donald D. Hammil, 1994).
- ✓ **CPM** (Coloured Progressive Matrices di J. Raven)
- ✓ **VINELAND** (Intervista semistrutturata ai genitori di Balboni e Pedrabissi, 2003).

Nel corso dell'osservazione: Il Bambino si è presentato accompagnato dalla madre per essere sottoposto a valutazione. Si è mostrato sin da subito ben predisposto alla relazione con l'adulto non familiare e collaborativo nello svolgimento delle prove proposte. Appaiono non adeguati alle richieste i tempi di attenzione mantenuti dal bambino durante tutto il corso dell'incontro. Ha bisogno di tanto in tanto di riferirsi alla madre in sala d'attesa.

VALUTAZIONI SPECIALISTICHE

Neuropsichiatra infantile:

Si rimanda per la valutazione di competenza al Servizio di Neuropsichiatria pubblica.

Psicologo:

In considerazione delle richieste dei genitori, viene valutato innanzitutto il Quoziente intellettivo di Riccardo. Si passa successivamente ad effettuare approfondimenti in alcune aree.

LIVELLO COGNITIVO

Per la valutazione psicodiagnostica del Livello Cognitivo sono stati somministrati dieci subtest della scala d'intelligenza WISC – IV (taratura italiana a cura di Orsini, Pezzuti e Picone, 2012), da cui derivano i punteggi composti del

Leonardo ha
funzionamento intellettuale globale. **riportato i seguenti**

Conversione delle somme di punteggi ponderati in Indici e QI				
SCALE	Somma Punteggi ponderati	Indici/QI	Rango percentile	95% Intervallo di confidenza
Comprensione verbale (CV)	27	94	33.8	87-101
Ragionamento visuoperceptivo (RP)	20	78	7.7	72-88
Memoria di lavoro (ML)	15	85	15.9	78-96
Velocità di elaborazione (VE)	15	85	16.6	82-102
Totale (QI)	79	81	10.1	76-88

Si elencano i risultati ottenuti

nei singoli subtest.

Conversione dei punteggi grezzi in punteggi ponderati			
Subtest	Sigla	Punteggio	Punteggio ponderato

		Grezzo	rato
Disegno con i cubi	D	3	4
Somiglianze	SC	5	8
Memoria di cifre	MC	11	10
Concetti illustrati	CI	4	6
Cifrario	CR	30	7
Vocabolario	VC	23	12
Ragionamento aritmetico	RA	4	5
Ragionamento con le matrici	RM	10	10
Comprensione	CO	5	7
Ricerca di simboli	RS	13	8

La capacità cognitiva generale di Riccardo è al di sotto della media del funzionamento intellettivo,

misurato dal QI. Il suo pensiero generale e le sue abilità di ragionamento si situano approssimativamente intorno al 10,1% dei bambini della sua stessa età (QI=81; 95% dell'intervallo di confidenza=76-88). La sua capacità di pensare con le parole – Indice di livello medio - è notevolmente superiore alla capacità di ragionare senza l'uso di parole che si colloca ad un livello basso.

Le capacità di ragionamento verbale di Riccardo come misurato dall'Indice di Comprensione Verbale, si colloca in maniera media come il 33,8 % dei suoi pari (ICV=94; con intervallo di confidenza del 95% = 87-101). L'indice di comprensione verbale è concepito per misurare il ragionamento verbale e il concetto di formazione. Bisogna segnalare una dispersione nel subtest Comprensione. Per quanto riguarda le capacità di ragionamento non verbale di Riccardo, così come misurato dall'Indice di ragionamento visuo-percettivo, esse sono al di sotto della media, collocandosi solo come il 7,7 % dei coetanei con la stessa età (IRP=78; intervallo di confidenza del 95% = 72-88). Questo è il suo punto di debolezza. L'Indice del ragionamento visuo-percettivo è concepito per misurare la formazione del concetto non verbale, la percezione visiva e l'organizzazione, l'elaborazione simultanea, il coordinamento visuo-motorio, l'apprendimento della capacità di separare la figura dallo sfondo negli stimoli visivi.

Risulta buono solo il risultato nel Ragionamento con le Matrici (Punteggio ponderato =10) che valuta la capacità di adattarsi a nuove situazioni di apprendimento, di imparare schemi visuo-percettivi e capacità di astrazione

Molto bassa risulta la capacità di concettualizzazione, pianificazione e ridefinizione delle strategie di soluzione dei problemi attraverso la capacità di percepire, analizzare e sintetizzare secondo la modalità visiva di pensiero (nel Disegno con i cubi, punteggio ponderato = 4). Nel subtest Concetti illustrati la capacità di concettualizzazione, pianificazione e attraverso la capacità di percepire, analizzare e sintetizzare secondo la modalità visiva di pensiero, viene riportata anche qui una caduta (concetti illustrati, punteggio ponderato = 6).

Relativamente alla memoria di lavoro, così come misurata dall'Indice della memoria di lavoro (85), abbiamo, in questo caso, un valore medio-basso. Il suo risultato è raggiunto dal 15,9% dei coetanei di Riccardo (IML=85; Intervallo di fiducia 78-96). In particolare, bisogna notare come esista una dissociazione tra la memoria di cifre (punteggio ponderato=10) e il ragionamento aritmetico (pun-

teggio ponderato=5). Le principali variabili cognitive implicate nei subtest Memoria di cifre riguar-

dano l'Attenzione, la capacità di rappresentazione mentale verbale o uditiva, la discriminazione uditiva, la memoria uditiva a breve termine, lo Span di attenzione uditiva, la capacità di operare mentalmente partendo da una sequenza predefinita, la capacità di reversibilità cognitiva (ripetizione inversa). Nel ragionamento aritmetico le principali variabili cognitive implicate riguardano il ragionamento, l'attenzione e la concentrazione, la memoria di lavoro, la memoria a lungo termine, la capacità di operare con i numeri e i concetti numerici di base, la restrizione cosciente dell'area di attenzione.

Per quanto riguarda la velocità di elaborazione di Riccardo, misurata con l'indice di Velocità di Elaborazione, osserviamo i valori nella media del 16,6% dei suoi coetanei (IVE= 85, intervallo di confidenza 95%= 82-102). Lavorare con il materiale visivo in maniera rapida è una capacità che nel bambino funziona quindi ad un livello medio basso. La velocità di elaborazione è un'indicazione della rapidità con cui Riccardo può mentalmente elaborare informazioni semplici o di routine senza fare errori. Le prestazioni su questo compito possono essere influenzate dalla discriminazione visiva e dalla coordinazione visivo-motoria.

STRATEGIE COGNITIVE – WISC-IV – INDICI/Q.I.									
	I./Q.I.	Ecce- zional- mente alto >130	Alto 120-129	Medio Alt O 110-119	Medio 90-109	Medio Bass O 80-89	Basso 70-79	Ecce- zional- mente basso <69	Percen- tile
Comprensione verbale (ICV)	94	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ragionamento visuo-percettivo (IRP)	78	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Memoria di lavoro (IML)	85	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Velocità di elaborazione (IVE)	91	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
TOTALE (QI)	83	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<u>Note:</u> Il Quoziente di intelligenza risulta nella fascia medio bassa									

PUNTI INTRA-INDIVIDUALI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Riccardo ha raggiunto le sue migliori performance nel compito di Vocabolario (PP. 12) e, con lo stesso punteggio ponderato pari a 10, nei subtest di Ragionamento con le Matrici e Memoria di Cifre:

Il subtest Vocabolario valuta, attraverso la conoscenza di parole, la capacità di concettualizzazione verbale, il grado di padronanza e l'estensione e la profondità della di accuratezza delle funzioni

espressive del linguaggio. Le principali variabili cognitive implicate sono: le capacità di astrazione su base verbale; le capacità di concettualizzazione e astrazione; le capacità di riorganizzazione se-

mantica; le capacità di recupero delle informazioni dalla MLT; le capacità linguistiche sia recettive

sia espressive; **di imparare schemi visuo-percettivi e capacità di astrazione. Le principali variabili cogni-**

tive implicate sono: l'acuità visiva, l'attenzione e la concentrazione, la memoria visiva e breve termine, la memoria di sequenze, la capacità di analisi e di associazione, l'astrazione e la gerarchizzazione;

presentazione mentale verbale o uditiva, la discriminazione uditiva, la memoria uditiva a breve

termine, lo Span di attenzione uditiva, la capacità di operare mentalmente partendo da una sequenza predefinita, la capacità di reversibilità cognitiva (ripetizione inversa)

(PP. 5), ai Concetti Illustrati (PP. 6) e al Cifrario (PP. 7) e alla Comprensione (7):

Riordinamento Lettere e Numeri perché non è stato in grado di dire le prime lettere dell'alfabeto

Aritmetico valuta la capacità di usare i numeri, i concetti numerici in ordine. Questo punto di debolezza mostra ancor più le sue difficoltà. Il **subtest Ragionamento di base ed il ragionamento per**

capacità di percepire, analizzare e sintetizzare secondo la

modalità visiva di pensiero. Le principali

variabili cognitive implicate sono: le capacità di analisi visiva come capacità di scomposizione di un insieme nelle sue parti componenti; le capacità di sintesi visiva, intesa come capacità di organizzazione delle parti per costruire un tutto; le capacità di organizzazione visuo-percettiva; capacità di ragionamento su dati visivi; la MEMORIA DI LAVORO, l'analizzare mentalmente il modello; identificare la relazione tra i singoli e gerarchizzare le relazioni; il Problem solving;

schemi visuo-motori da esperienze ripetitive e di operare rapidamente con materiale insolito, Le

principali variabili cognitive implicate sono: l'acuità visiva, l'attenzione e la concentrazione, la memoria visiva a breve termine, la memoria di sequenze, la capacità di analisi e di associazione, la capacità esecutiva visuo-grafico-motoria;

Il subtest Comprensione valuta la capacità di giudizio sociale e di applicare le conoscenze apprese senso. Le principali variabili co-

gnitive implicate sono: il pensiero astratto, la capacità di generalizzazione, la capacità di ragionamento pratico (relazione causa-effetto), la capacità di valutazione e recupero di esperienze passate, la capacità di prestare attenzione alle domande, la capacità linguistiche sia recettive sia espressive

(PP. 4): Il suo Punto di debolezza eccezionale Riccardo lo ha mostrato nel compito del Disegno con i Cubi

delle strategie di soluzione dei problemi attraverso la capacità di

percepire, analizzare e sintetizzare secondo la modalità visiva di pensiero. Le principali variabili implicate riguardano la Capacità di analisi visiva come capacità di scomposizione di un insieme nelle sue parti componenti; la Capacità di sintesi visiva, intesa come capacità di organizzazione delle parti per costruire un tutto; la Capacità di organizzazione visuo-percettiva; la capacità di ragionamento su dati visivi; la coordinazione visuo-motoria; il passare dal modello bidimensionale al materiale tridimensionale; l'analizzare mentalmente il modello; l'identificare la relazione tra il singolo cubetto e la figura completa; il rappresentarsi la relazione tra i singoli cubetti; il Problem solving.

		Profilo dei punteggi ponderati dei subtest														
		Comprensione Verbale					Ragionamento visuo-percettivo				Memoria di lavoro			Velocità di elaborazione		
		SO	VC	CO	(IN)	(RP)	DC	CI	RM	(CF)	MC	(LN)	RA	CR	RS	(CA)
Punto di	19
	18
Punto di	16
	15
Med	14
	13
Punto di	12
	11
Punto di	10
	9
Punto di	8
	7
Punto di	5
	4
Punto di	3
	2

VALUTAZIONE DELL'INTELLIGENZA NELLO SVILUPPO					
COLOURED PROGRESSIVE MATRICES (John Raven)	RISPOSTE ESATTE	QUATTRO CATEGORIE DI ERRORE			
		DIFFERENZE	INADEGUATA INDIVIDUAZIONE	RIPETIZIONE DI UNA FIGURA	CORRELATI INCOMP
		Scelta di una figura completamente diversa rispetto al target	Scelta di una figura contaminata da elementi irrilevanti	Scelta di una figura che riproduce parzialmente il target	Scelta di una figura che inverte i termini del target
SERIE A Capacità di identificazione: Riconoscimento di identità in base a singoli o congiunti criteri di forma, colore, dimensione, quantità, direzione,	5	/	2	2	3

orientamento, figura/sfondo, densità.					
SERIE A/b Capacità di cogliere la simmetria: Individuazione di elementi corrispondenti e/o complementari rispetto a un "tutto organizzato", secondo il principio della buona forma.	4	/	/	8	/
SERIE B Capacità di pensiero analogico e concettuale: Scoperta di relazioni più astratte e formali secondo una logica di tipo operatorio-deduttivo e loro mantenimento in memoria di lavoro.	1	1	2	18	/
TOTALE RISPOSTE ESATTE	10				
RANGO PERCENTILE	1°				
QI	65-75				
% di ERRORI PREVALENTI		2%	9%	41%	7%
<p>Note: Riccardo riporta un risultato ad livello molto critico con una prestazione molto bassa, dimostrando difficoltà nel problem solving. Fra le tre scale il punteggio più basso emerge nella serie denominata come B, evidenziando problematicità nel compiere confronti operatori-deduttivi con la loro organizzazione nella memoria di lavoro. Si ipotizzano alcune complessità a livello cognitivo nell'attenzione, nella elaborazione e nella pianificazione. Tale processo potrebbe compromettere lo sviluppo adeguato del grafismo.</p> <p>Secondo alcuni autori l'intelligenza misurata dalle CPM è correlata in maniera indiretta con la memoria non verbale, in quanto la definizione dei termini lessicali implica l'attribuzione di proprietà percettive e fisiche riferite alle abilità definitorie. In questo caso possiamo verificare lo stesso processo che emerge nella Wisc – IV nell'Indice del Ragionamento visuo-percettiva nel quale Riccardo ha riportato un punteggio medio-basso pari a 78.</p> <p>Sono stati individuati 5 livelli qualitativi di sviluppo nella capacità intellettuale più o meno direttamente implicati anche nel test:</p> <p>-inizialmente il bambino è abile a distinguere figure identiche da figure differenti poi figure simili da figure dissimili;</p> <p>-qualche tempo dopo diviene capace di apprezzare l'orientamento spaziale delle figure rispetto sia a se stesso sia ad altri oggetti;</p> <p>-successivamente è in grado di confrontare elementi analoghi;</p> <p>-diventa poi abile a considerare ed analizzare l'insieme percepito in rapporto alle singole componenti elementari;</p> <p>-infine diventa capace di rappresentarsi due o più figure discrete come un insieme o come entità indivi-</p>					

duale organizzata.

Quello che si nota in Riccardo sono difficoltà al quarto e quinto livello.

Per quanto riguarda gli errori prevalenti, possiamo segnalare il 41%, soprattutto nella serie B, nella scelta

di una figura che riproduce parzialmente il target (si veda più avanti il risultato al sub-test Figura-Sfondo al TPV).

LINGUAGGIO – DENOMINAZIONE							
BOSTON NAMING TEST (Kaplan et al. 1976)	Numero di risposte corrette date spontaneamente	Numero di aiuti semantici dati	Numero di risposte corrette dopo aiuto semantico	Numero di risposte errate dopo aiuto semantico	Numero di aiuti fonemici	Numero di risposte corrette dopo aiuto fonemico	Numero di risposte errate dopo aiuto fonemico
			3	1			1
Numero totale di risposte corrette	29						
Risposte errate	25						
Note: La prestazione risulta leggermente al di sotto della media (ds -0,20), per una poca ricchezza lessicale.							

TEST DI VOCABOLARIO RECETTIVO	
<p>PEABODY PICTURE VOCABULARY TEST PPVT (L. M. DUNN, L. M. DUNN) Versione Italiana a cura di G. Stella, 2000</p>	
<p>Note: Presenta una difficoltà sotto la media in compiti di denominazione rapida di figure. L'attribuzione di significato al segnale percettivo riguarda processi di attribuzione, di confronto e di integrazione delle informazioni. Punteggio grezzo = 63 Punteggio standard = 79</p>	

	ADEGUATO	ALTERATO	DEFICITARIO
ORGANIZZAZIONE PSICOMOTORIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lateraltà	Mano: Destra <input checked="" type="checkbox"/> Sinistra <input type="checkbox"/>		
Note: ///			

PERCEZIONE VISIVA				
Batteria di valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva (BVN 5-11)	PUNTEGGI	ADEGUATO	ALTERATO	DEFICITARIO
Discriminazione visiva (risposte corrette)	65,0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	☒
Discriminazione visiva (tempo totale in secondi)	-0,1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	☒

Note: Riccardo presenta difficoltà in compiti di denominazione rapida di figure. L'attribuzione di significato al segnale percettivo riguarda processi di attribuzione, di confronto e di integrazione delle informazioni. Tali attività cognitive hanno la funzione di organizzare complessi fenomeni di apprendimento. La percezione visiva è la risultante di un livello primario (funzioni connesse all'organo di senso) e di un livello secondario (interazione tra funzioni superiori quali attenzione, memoria, linguaggio) con la ricerca attiva e intenzionale delle informazioni.

PERCEZIONE VISIVA										
Test di percezione visiva e Integrazione visuo-motoria (TPV)			PUNTEGGI DEI SUBTEST E PUNTEGGI COMPOSITI							
Punteggi standard dei subtest						Punteggi compositi				
Subtest	Punteggio grezzo	Età equiv.	Rango %ile	PVG	PVMR	IVM		Quoziente	Rango %ile	Età equiv.
1. Coordinazione occhio-mano	168	9,2	91°	14		14	Percezione visiva generale	105	63°	6,2
2. Posizione nello spazio	16	6,0	37°	9	9			QPVG		
3. Copiatura/riproduzione	20	6,5	50°	10		10				
4. Figura-sfondo	9	4,9	25°	8	8		Percezione visiva a motricità ridotta	95 QPVMR	37°	5,5
5. Rapporti spaziali	26	5,11	37°	9		9				
6. Completamento di figura	8	4,6	37°	9	9					
7. Velocità visuo-motoria	20	11,2	98°	16		16				
8. Costanza della forma	11	6,4	63°	11	11		Integrazione visuo-motoria	115	84°	7,9
Totale dei punteggi standard dei subtest				86	37	49		QIVM		

Note: Attraverso il Test vengono osservate le operazioni del cervello che comprendono l'interpretazione e l'organizzazione degli elementi fisici di uno stimolo (non gli elementi sensoriali o simbolici dello stimolo). Il Test consente di verificare se Riccardo abbia difficoltà al livello delle abilità visuo-percettive e visuo-motorie. Nell'ambito dei punteggi compositi, non emerge una difficoltà di percezione visiva generale e nel coordinamento oc-

chio-mano (QPVG). Il risultato si colloca al 63° percentile, con una età equivalente di 6,2.

Nel Quoziente di percezione visiva a motricità ridotta bisogna segnalare che il risultato si colloca al 37° percentile con

una età equivalente di 5,5, più bassa di quasi un anno rispetto all'età cronologica di Riccardo. Nell'ambito di questo quoziente si può notare la criticità maggiore nella figura-sfondo, con un'età equivalente a 4,9 anni e un rango percentuale al 25%.

Emerge una difficoltà nel riconoscere figure stimolo all'interno di una immagine dove sono confuse in uno sfondo arti-

colato che ne rende difficoltosa l'identificazione. Queste complicazioni potrebbero compromettere le competenze che favoriscono nel bambino l'abilità di discriminare e **Profilo dei risultati al TAV** distintivi delle lettere, prestare atten-

Punteggi standard	dina- zione occhio-mano	zione nello spazio	piatu- ra/rip- rodu- zione	ra- sfon- do	porti spaziali	ple- ta- men- to di figura	loci- tà vi- suo- mo- to- ria	stanza della forma	Quozienti	ce- zione visiva ge- nera- le	zione Visiva a mo- tricità ridot- ta	nte- gra- zione vi- suo- m toria O-		
20	150
19	145
18	140
17	135
16	130
15	125
14	.XX	.	120
13	115
12	110
11	105	.	.	.X	.	.
10	100	.X	.	100	.	.
9	.	.X	.X	.XX	95
8	90	.	.X	.	.	.
7	85
6	80
5X	.	.	75	.	.	90	.	.
4	70
3	65
2	60	.	.	.	85	.
1	55

Note: Lo sviluppo percettivo è l'affinamento della capacità di differenziare, ossia di prendere atto delle ca-

ratteristiche distintive di ogni elemento e delle relazioni invarianti. Secondo Gibson, il compito del soggetto che percepisce è di saper estrapolare le relazioni tra gli stimoli, cogliendone l'aspetto intrinseco. Significativa è l'esplorazione del soggetto. In base al miglioramento della discriminazione il bambino dà risposte più differenziate. In riferimento alle lettere dell'alfabeto, il saper cogliere le proprietà dell'oggetto (lungo/corto, alto/basso, destra/sinistra) favorisce il riconoscimento dell'invarianza anche in presenza di modificazioni di spazio e tempo (costanza della forma). Nella scrittura delle lettere bisogna considerare lo spazio a disposizione, adattando e curando gli spazi e i segni di ogni lettera.

FUNZIONI PRASSICHE – PRASSIE				
Batteria di valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva (BVN 5-11)	PUNTEGGIO	ADEGUATO	ALTERATO	DEFICITARIO
Prassie verbali significative	72,7	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prassie verbali non significative	61,4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Prassie verbali volto	63,9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Prassie imitazioni significative	32,3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Prassie imitazioni non significative	5,6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Prassie imitazioni volto	24,0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<p>Note: Si evidenzia una difficoltà a livello disprassico specifica sia per la modalità verbale, nella riproduzione di gesti degli arti superiori significativi e non significativi e gesti riferiti al volto, sia per la modalità visiva, nella riproduzione di gesti degli arti superiori significativi e non significativi e gesti riferiti al volto. Alcuni autori, a proposito dei disturbi prassici, parlano di lessico dell'azione nel quale sono depositate le memorie motorie per i gesti attivate dalle modalità verbali, da quelle visive, imitative e visuo-tattili. Il lessico contiene le parole per la comprensione e produzione dei gesti (in input o in output). Nel caso di Riccardo siamo in presenza di una disprassia motoria specifica per modalità di input e di output. L'aprassia di Riccardo si traduce sia a livello ideomotorio (difficoltà a tradurre le sequenza motoria) e ideativa (rappresentarsi mentalmente il gesto da compiere).</p>				
FUNZIONI ESECUTIVE				
Batteria di valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva (BVN 5-11)	PUNTEGGIO	ADEGUATO	ALTERATO	DEFICITARIO
Torre di Londra (risposte corrette)	99,9	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fluenza fonemica (totale risposte corrette)	99,2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fluenza categoriale (totale risposte corrette)	81,9	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>Note: Non si evidenziano difficoltà nelle abilità di pianificazione e di monitoraggio di un'azione, di flessibilità nell'utilizzo di strategie per la soluzione di un problema, di controllo degli esiti dell'azione svolta.</p>				

Batteria di valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva (BVN 5-11)	PUNTEGGIO	ADEGUATO	ALTERATO	DEFICITARIO
Discriminazione uditiva (risposte corrette)	85,3	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ripetizione non parole (risposte corrette)	24,3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Analisi fonemica (punteggio)	104,6	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fusione fonemica (punteggio)	103,9	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Denominazione (risposte corrette)	96,2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comprensione sintattica (Totale risposte corrette)	74,3	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Note: Nell'area del linguaggio possiamo osservare due tipi di criticità: la prima riguarda la Ripetizione di non parole la seconda la Comprensione sintattica. La Ripetizione di non parole è una tappa importante delle competenze di consapevolezza fonologica. Secondo Cornoldi e il Gruppo MT (1992) sono un prerequisito per la diagnosi delle difficoltà di lettura e scrittura ed evidenziano difficoltà nell'apprendimento della lingua scritta. La seconda criticità è al livello di attenzione e indica una difficoltà nella comprensione del linguaggio verbale (analisi della struttura sintattica, semantica e percettiva).

LETTURA				
Batteria di valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva (BVN 5-11)	PUNTEGGI	ADEGUATO	ALTERATO	DEFICITARIO
Lettura di parole		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lettura di non parole		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lettura del brano	Prova non effettuata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Note: La prova non è stata effettuata.

SCRITTURA				
Batteria di valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva (BVN 5-11)	PUNTEGGI	ADEGUATO	ALTERATO	DEFICITARIO
Scrittura di parole		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Scrittura di parole (tempo)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Scrittura di non parole		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Scrittura di non parole (tempo)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dettato di brano		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Note: Si evidenziano difficoltà critiche nella scrittura.

LOGICA-MATEMATICA				
CALCOLO				
Batteria di valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva (BVN 5-11)	PUNTEGGI	ADEGUATO	ALTERATO	DEFICITARIO
Ordinamento grafico-visivo (risposte corrette)	49,9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Giudizio numerosità uditiva (risposte corrette)	115,1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Enumerazione (risposte corrette)	0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Enumerazione (tempo in secondi)	0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Conteggio elementi grafici (tempo in secondi)	43,8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Calcolo (totale risposte corrette)	Non somministrato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Note: Nelle prove relative alla valutazione del calcolo possiamo evidenziare due elementi di grossa criticità: prima relativa all'ordinamento di numerosità grafico-visivo e la seconda al conteggio di elementi grafici. Si evidenziano due elementi di grossa criticità: la

MEMORIA					
Batteria di valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva (BVN 5-11)		PUNTEGGIO	ADEGUATO	ALTERATO	DEFICITARIO
Span numeri avanti	MBT verbale	80,8	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Span numeri indietro	MBT verbale	101,9	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Test di Corsi	MBT visuo-spaziale	109,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Apprendimento coppie di parole (totale risposte corrette)	Memoria a lungo termine	0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rievocazione libera di parole (risposte corrette)	Memoria a lungo termine	75,7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ricordo immediato (totale risposte corrette)	MBT	75,9	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ricordo differito (totale risposte corrette)	Memoria a lungo termine	0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Note: Si riscontrano importanti criticità nella memoria a lungo termine. Nell'Apprendimento di coppie di parole si evidenzia una difficoltà nella memoria associativa (anche abilità a livello sequenziale). Anche nel Ricordo differito emerge la difficoltà di recuperare informazioni immagazzinate.

AC-MT 6-11

Cesare Cornoldi, Daniela Lucarelli, Monica Bellina

TEST DI VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ DI CALCOLO GRUPPO MT

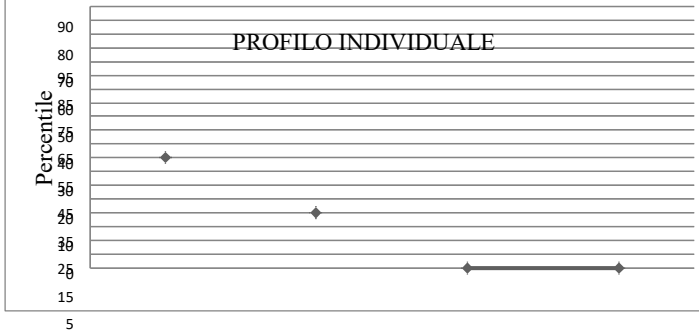
--	--

NOME Riccardo

COGNOME Guadagno

Conoscenza Numerica	10	20
Operazioni Scritte	2	40

Accuratezza INIZIALE	9	0
Tempo totale	78,74	0



- CLASSE 1^ INTERMEDIA
- CLASSE 2^ INIZIALE
- CLASSE 3^ INIZIALE
- CLASSE 2^ FINALE
- CLASSE 3^ FINALE
- CLASSE 4^ FINALE
- CLASSE 4^ INIZIALE
- CLASSE 5^ FINALE

Test di valutazione delle abilità di calcolo – AC MT 6-11

	Punteggio	Percentile	Prestazione ottimale	Prestazione sufficiente	Richiesta di attenzione	Richiesta di intervento immediato
Operazioni scritte	2	40°	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Conoscenza numerica	10	20°	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accuratezza	9	0°	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Tempo totale	78,74	0°	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Note: In questa prova possiamo evidenziare la bassa velocità di esecuzione che si colloca in maniera critica allo 0 percentile. Tale evidenza dimostra una lentezza nel lavoro cognitivo. Inoltre si segnalano difficoltà, come intervento immediato, sia nel calcolo a mente che l'enumerazione (memoria di lavoro)
A livello di attenzione la conoscenza numerica (20° Percentile)

ATTENZIONE				
Batteria di valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva (BVN 5-11)	PUNTEGGIO	ADEGUATO	ALTERATO	DEFICITARIO
Attenzione visiva (risposte corrette)	84,6	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attenzione uditiva (risposte corrette)	116,2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Note: Non si evidenziano problemi nell'attenzione visiva e uditiva.

LIVELLO ADATTIVO

Per la valutazione del livello adattivo, è stata effettuata alla mamma di Leonardo l'Intervista semi-

strutturata VINELAND (Balboni e Pedrabissi, 2003), da cui emergono i seguenti punteggi:

	Punteggio grezzo	Punteggio età equivalente	Punti di forza (F)/ Debolezza (D)
Ricezione (Ciò che il soggetto comprende)	33	<1-6	D
Espressione (Ciò che il soggetto dice)	94	5-4	F
Scrittura (Ciò che il soggetto legge e scrive)	37	6-4	F
COMUNICAZIONE	164	4-10	Debolezza
Personale (Come mangia si veste e cura l'igiene personale)	98	4-4	D
Domestico (Quali lavori domestici compie)	4	4-10	D
Comunità (Come il soggetto usa il tempo)	35	4-8	D
ABILITÀ QUOTIDIANE	137	4-7	Debolezza
Relazioni interpersonali (Come il soggetto interagisce con gli altri)	59	3-6	D
Gioco e tempo libero (Come il soggetto gioca e usa il tempo libero)	34	4-2	D
Regole sociali	23	4-7	D
SOCIALIZZAZIONE	116	4-1	Debolezza
Grossolane (Come il soggetto usa braccia e gambe per il movimento e la coordinazione)	50	2-3	D
Fini Come il soggetto usa mani e dita per manipolare oggetti)	37	3-4	D
ABILITÀ MOTORIE	87	2-9	Debolezza

Riccardo dimostra un basso livello adattivo.

Osservazione logopedica (Logopedista Federica La Greca)

Riccardo Guadagno è giunto all'osservazione logopedica all'età di 6 anni e 3 mesi accompagnato dalla mamma che lamentava dei piccoli difetti di pronuncia e riferiva episodi di balbuzie.

Sin da subito il bambino si sente a suo agio in un ambiente di terapia strutturato e non ha problemi di interazione. Si presenta collaborante rispetto alle attività valutative proposte anche se con tempi di attenzione sostenuta relativamente bassi e con un'alta faticabilità.

Dal colloquio con la madre, Riccardo appare un bambino con difficoltà nel relazionarsi con i coetanei, che spesso tendono ad emarginarlo. Non ama fare sport, e riferisce che parla molto velocemente e spesso ha problemi nel flusso di parole e parla sempre delle solite cose. A casa non vuole far altro che giocare con il tablet.

Dalla valutazione effettuata si notano problematiche nelle competenze meta-fonologiche, e un

lessico di base ridotto sia in produzione che in comprensione ma che attesta valori tutto sommato nella media. Presenta dislalie diffuse per i fonemi v-f-l-z con processi di sostituzione per questi citati e omissione nel caso del fonema - l in posizione intermedia.

L'aspetto che è subito risaltato maggiormente problematico è stata la mancanza nella condivisione di sguardo e nella fissazione dello stesso. Tende infatti a parlare non riuscendo a guardare l'interlocutore e, richiamando l'attenzione su questo aspetto, il bambino cerca di focalizzare lo sguardo ma con fatica e riesce a fissare per circa 2 sec, prima di spostarlo nuovamente. Si nota inoltre un importante ritardo nel movimento. Il bambino risulta muoversi goffamente, non riesce a saltare, se non con rigidità delle gambe e se aiutato. Presenta una motricità sia fine che grosso-motoria poco sviluppata.

Date le problematiche evidenziate dalla valutazione, in sintesi emergono difficoltà nelle competenze meta fonologiche, prerequisito importante nell'apprendimento della letto-scrittura, e una difficoltà nella pianificazione del movimento sia per la motilità fine che grosso-motoria che si riversa non solo sul linguaggio, ma anche sull'interazione sociale.

ESITI E CONCLUSIONI

Tali risultati si affidano all'esame condiviso di un NPI o di uno Psicologo di una struttura pubblica. La scuola, in base alla CM n. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013, accoglie la diagnosi e inizia a formulare, entro i termini di legge, il Piano Didattico Personalizzato.

La sintomatologia evidenziata è caratterizzata da:

- Quoziente di intelligenza a livello borderline (QI=81; Rango percentile=10.1; Intervallo 95% 76-88)
- Punto di debolezza nel subtest Ragionamento Aritmetico: Tale compito è stato inserito come alternativo al posto di Riordinamento Lettere e Numeri perché non è stato in grado di dire le prime lettere dell'alfabeto in ordine. Questo punto di debolezza mostra ancor più le sue difficoltà, valutando la capacità di usare i numeri, i concetti numerici di base ed il ragionamento per risolvere i problemi di tipo aritmetico che si presentano nella vita quotidiana;
- Punto di debolezza nel subtest Concetti Illustrati che valuta la capacità di concettualizzazione, pianificazione e, attraverso la capacità di percepire, analizzare e sintetizzare secondo la modalità visiva di pensiero. Le principali variabili cognitive implicate sono: le capacità di analisi visiva come capacità di scomposizione di un insieme nelle sue parti componenti; le capacità

di sintesi visiva, intesa come capacità di organizzazione delle parti per costruire un tutto; le capacità di organizzazione visuo-percettiva; capacità di ragionamento su dati visivi; la MEMORIA DI LAVORO, l'analizzare mentalmente il modello; identificare la relazione tra i singoli e gerarchizzare le relazioni, il Problem solving;

- Punto di debolezza nel subtest Cifrario che valuta la capacità di adattarsi a nuove situazioni di apprendimento, di imparare schemi visuo-motori da esperienze ripetitive e di operare rapidamente con materiale insolito, Le principali variabili cognitive implicate sono: l'acuità visiva, l'attenzione e la concentrazione, la memoria visiva a breve termine, la memoria di sequenze, la capacità di analisi e di associazione, la capacità esecutiva visuo-grafo-motoria;

- Punto di debolezza nel subtest Comprensione valuta la capacità di giudizio sociale e di applicare le conoscenze apprese sia secondo criteri di appropriatezza formale sia di effettivo buon senso. Le principali variabili cognitive implicate sono: il pensiero astratto, la capacità di generalizzazione, la capacità di ragionamento pratico (relazione causa-effetto), la capacità di valutazione e recupero di esperienze passate, la capacità di prestare attenzione alle domande, la capacità linguistiche sia recettive sia espressive;

- **Punto di debolezza eccezionale nel subtest Disegno con i cubi che valuta la capacità di con-**

cettualizzazione, pianificazione e ridefinizione delle strategie di soluzione dei problemi attraverso la capacità di percepire, analizzare e sintetizzare secondo la modalità visiva di pensiero. Le principali variabili implicate riguardano la Capacità di analisi visiva come capacità di scomposizione di un insieme nelle sue parti componenti; la Capacità di sintesi visiva, intesa come capacità di organizzazione delle parti per costruire un tutto; la Capacità di organizzazione visuo-percettiva; la capacità di ragionamento su dati visivi; la coordinazione visuo-motoria; il passare dal modello bidimensionale al materiale tridimensionale; l'analizzare mentalmente il modello; l'identificare la relazione tra il singolo cubetto e la figura completa; il rappresentarsi la relazione tra i singoli cubetti; il Problem solving

- I 5 punti di debolezza si collocano ognuno all'interno dei seguenti Indici:

- Indice di Comprensione Verbale (ICV) che misura le capacità del soggetto di formulare e di utilizzare i concetti verbali. Implica la capacità di ascoltare una richiesta, di recuperare informazioni precedentemente apprese, di pensare e, infine, di esprimere verbalmente la risposta. È il miglior indice di predizione degli apprendimenti scolastici;

- **Indice di Ragionamento visuo-percettivo (IRP) che misura il ragionamento non-verbale e il ra-**

gionamento fluido. Valuta, inoltre, la capacità del soggetto di esaminare un problema, di avvalersi delle proprie abilità visuo-motorie e visuo-spaziali, di pianificare, di cercare delle soluzioni e, quindi, di valutarle.

- Indice di Memoria di lavoro (IML) In diverse ricerche è stato visto come la memoria di lavoro (soprattutto nella componente visuo-spaziale) sia una delle funzioni cognitive chiamate in causa per svolgere le operazioni aritmetiche (in modo particolare se fatte a mente); La capacità di comprensione verbale, sia orale che scritta, è molto influenzata dall'efficienza della memoria di lavoro, soprattutto nella sua componente verbale. In generale, la memoria di lavoro, in molte ricerche appare correlata a quasi ogni tipo di apprendimento scolastico. La memoria di lavoro sembra svolgere un ruolo centrale anche nell'apprendimento a lungo termine (anche se non sono ancora chiari i meccanismi sottostanti);

- **Indice di Velocità di elaborazione (IVE) che misura la capacità del soggetto di focalizzare** 18 di 20

l'attenzione e di scansionare rapidamente gli stimoli

- Nell'ulteriore prova con le CPM, per la verifica del quoziente di intelligenza e processi collegati, emerge un QI tra 65 e 75. Le risposte in totale date lo fanno collocare al 1° percentile.

- Possiamo notare come l'intelligenza nelle CPM, secondo alcuni autori, sia collegata con la

namento visuo-percettivo della Wisc IV, nel quale Riccardo ha riportato un punteggio basso pari a 78.

- Nel Quoziente di percezione visiva a motricità ridotta nel test TPV, bisogna segnalare che il risultato si colloca al 37° percentile con una età equivalente di 5,5, più bassa di nove mesi rispetto all'età cronologica di Riccardo. Anche nella prova che riguarda la figura sfondo, possiamo osservare un'età equivalente di 4,9. La prova mira a verificare la capacità di vedere determinate figure quando sono confuse in uno sfondo complesso. Queste difficoltà potrebbero compromettere le competenze che favoriscono nel bambino l'abilità di discriminare e riconoscere nei dettagli i tratti distintivi delle lettere, prestare attenzione alle differenze strutturali

e formali dei grafemi e individuare il loro orientamento nello spazio grafico.

- Si evidenzia una difficoltà a livello disprassico specifica sia per la modalità verbale, nella produzione di gesti degli arti superiori significativi e non significativi e gesti riferiti al volto, sia per la modalità visiva, nella riproduzione di gesti degli arti superiori significativi e non significativi e gesti riferiti al volto. Alcuni autori, a proposito dei disturbi prassici, parlano di lessico dell'azione nel quale sono depositate le memorie motorie per i gesti attivate dalle modalità verbali, da quelle visive, imitative e visuo-tattili. Il lessico contiene le parole per la

comprensione e produzione dei gesti (in input o in output). Nel caso di Riccardo siamo in presenza di una disprassia motoria specifica per modalità di input e di output. L'aprassia di Riccardo si traduce sia a livello ideomotorio (difficoltà a tradurre le sequenza motoria) e ideativa (rappresentarsi mentalmente il gesto da compiere). Le difficoltà nella percezione visiva sono riscontrabili, a livello di discriminazione, anche nella BVN 5-11

- Nell'area del linguaggio possiamo osservare due tipi di criticità: la prima riguarda la Ripetizione di non parole la seconda la Comprensione sintattica. La Ripetizione di non parole è una tappa importante delle competenze di consapevolezza fonologica. Secondo Cornoldi e il Gruppo MT (1992) sono un prerequisito per la diagnosi delle difficoltà di lettura e scrittura ed evidenziano difficoltà nell'apprendimento della lingua scritta. La seconda criticità è al livello

di attenzione e indica una difficoltà nella comprensione del linguaggio verbale (analisi della struttura sintattica, semantica e percettiva).

- Nella denominazione del Boston Naming Test la sua prestazione è leggermente sotto la media, diversamente nel Test di Vocabolario recettivo, il Peabody Picture Vocabulary Test il risultato è più critico

La prova di lettura non è stata effettuata, considerando l'iniziale apprendimento.

- Nella BVN 5-11 si evidenziano difficoltà critiche nella scrittura di parole e non parole e i rispettivi tempi di esecuzione. Non evidenziano difficoltà nel dettato.

- Nelle prove relative alla valutazione del calcolo, nella BVN, possiamo evidenziare due elementi di grossa criticità: la prima relativa all'ordinamento di numerosità grafico-visivo e la seconda al conteggio di elementi grafici. Si evidenzia una incapacità di comprendere e manipolare le numerosità.

19 di
20

- **Nella prova di valutazione delle abilità di calcolo – AC MT 6-11 possiamo evidenziare la bassa**

velocità di esecuzione che si colloca in maniera critica allo 0 percentile. Tale evidenza dimostra una lentezza nel lavoro cognitivo. Inoltre si segnalano difficoltà, come intervento im-

la conoscenza numerica (20° Percentile).

- Si riscontra una importante criticità nella memoria a lungo termine.
- Riccardo, infine, dimostra un basso livello adattivo.

Sintesi

L'interpretazione della sintomatologia induce a rilevare una disprassia motoria specifica per modalità di input (verbale) e output (gestuale). L'aprassia di Riccardo si traduce sia a livello ideomotorio (difficoltà a tradurre le sequenza motoria) sia ideativa (rappresentarsi mentalmente il gesto da compiere). Si vedano le maggiori difficoltà nel subtest Disegno con i cubi.

L'altra criticità importante è a livello del linguaggio. La consapevolezza fonologica, la cui difficoltà è stata rilevata, è un prerequisito importante per lo sviluppo della letto-scrittura.

~~Bisogna sottolineare, inoltre, che il medio-basso sviluppo a livello di QI, denota una criticità presente in tutti gli indici, maggiore nell'Indice di Ragionamento percettivo e nella memoria di lavoro.~~

~~Diagnosi~~ **Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria cod. F82.1 (Disprassia evolutiva).**

Dall'analisi delle difficoltà emerse risultano necessarie alcune indicazioni per il supporto emotivo e didattico del bambino:

- Terapia logopedica che preveda sia lo sviluppo della sua motricità grosso-motoria sia le di- slalie presenti, a livello di linguaggio.
- In relazione al deficit nella memoria di lavoro, un lavoro mirato che prenda in considerazione la gerarchia delle azioni che compie, ad esempio, nella preparazione del suo zaino e degli oggetti da infilare dentro, e anche nelle ritualità del gioco, come esercizi per il sup- porto anche dell'attenzione.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

**Il Direttore del
Centro**

Prof. Salvatore Sasso
Psicologo clinico e
Psicoterapeuta